

nuovoRuolo

Newsletter realizzata in proprio - Diffusione riservata ad avvocati ed operatori di giustizia

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce, aderente A.N.F. - Associazione Nazionale Forense

Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 www.anflece.it - email: info@anflece.it

Editoriale del Segretario AFL

GATTOPARDI SCIACALLI E PECORE

di Antonella Totaro Fila

Gli Avvocati lo sanno. Non si possono barattare i diritti fondamentali dei cittadini in nome della politica, dell'economia o di una presunta maggiore efficienza della giustizia! Eppure il premier Giuseppe Conte ed il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede sono Avvocati....



«Noi fummo i Gattopardi, i Leoni; quelli che ci sostituiranno saranno gli sciacalletti, le iene; e tutti quanti Gattopardi, sciacalli e pecore continueremo a crederci il sale della terra».

Un destino di rassegnazione e di illusorio orgoglio quello raccontato da Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel suo romanzo "Il Gattopardo; l'ennesima pantomima che fa seguito all'insediamento di ogni nuovo Guardasigilli, pronto a propinarci la sua ricetta miracolosa per la giustizia civile", a detta dei processualisti, quella messa in scena dall'On.le avv. Alfonso Bonafede.

A partire dall'1 gennaio 2020 entrerà in vigore la riforma che prevede l'interruzione dei termini di prescrizione dopo la sentenza di primo grado, che, unitamente all'approvazione del Consiglio dei Ministri del d.d.l. per l'efficienza del processo civile, contenente disposizioni dirette alla semplificazione, alla speditezza ed alla razionalizzazione delle procedure, hanno come risultato immediatamente percepibile dagli operatori del settore la compressione del diritto dei cittadini ad un giusto processo (continua a pag. 7)



*Cari Colleghi,
tutti abbiamo bisogno di momenti in cui credere ai desideri che si realizzano e di emettere sospiri di speranza per un futuro migliore.
Tutti abbiamo bisogno del Natale e di un anno nuovo da cui ricominciare.
L'AFL ricomincerà le sue attività nel 2020 sempre con e per gli Avvocati, pronta a farsi portavoce delle vostre istanze e favorirvi con nuove iniziative.*

Il Direttivo AFL

SOMMARIO

Gattopardi sciacalli e pecore (Antonella Totaro Fila)	pag. 1
Organizzazione dell'attività giudiziaria nel Tribunale di Lecce - atto secondo (Mario Romita)	pag. 2
La notifica ex art.140 cpc appesa ad un filo! (Angelo Galante)	pag. 2
I trent'anni della Convenzione di New-York sui diritti del fanciullo (Rita Perchiazzi)	pag. 3
Quanto è esteso il diritto di informazione dei nostri clienti? (Simona Guido)	pag. 3
Le ragioni del mio impegno (Valeria Pellegrino)	pag. 4
Satire del Cavalier Dotti - 1790 (Franco Perrone)	pag. 5
Le iniziative di AFL	pag. 6
L'angolo delle letture	pag. 8

Coordinamento e realizzazione grafica:
Antonella Totaro Fila

Contenuti a cura di :
Antonella Totaro Fila
Mario Romita
Angelo Galante
Rita Perchiazzi
Simona Guido
Valeria Pellegrino
Franco Perrone

Le vignette di pag. 7 sono state cortesemente offerte da **Paolo Spalluto**

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce , aderente A.N.F. - Associazione Nazionale Forense
Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 www.anflece.it - email: info@anflecce.it

Organizzazione dell'attività giudiziaria nel Tribunale di Lecce - atto secondo -

di **Mario Romita**

Sono trascorsi ben tre anni dal mio precedente articolo sull'argomento (v. n.24 di nuovoRuolo del 2017), laddove avevo accertato –a seguito di approfondita indagine – un evidente squilibrio nell'attività svolta nel contenzioso tra i magistrati e i giudici onorari, non solo per il minor numero dei primi impegnati nelle udienze rispetto ai secondi, ma anche –ed essenzialmente- per la differenza del carico dei ruoli e, conseguentemente, dei tempi per la definizione delle cause.



All'epoca, infatti, pur essendo l'organico dei magistrati pari a quello dei giudici onorari (28 e 28), il rapporto medio di partecipazione alle udienze era di uno a quattro. Inoltre, il ruolo delle cause trattate in ogni udienza dai magistrati era mediamente quadruplo rispetto a quello di GOT, come da accertamenti da cui è emerso che giornalmente al contenzioso civile erano assegnati n. 3 magistrati e n 10 GOT e che i primi avevano un ruolo annuale da 700 a 1000 cause, mentre i GOT non superavano mediamente 200 cause. Infine, mentre i magistrati trattavano circa 60 cause per tre udienze nel corso dell'anno, mediamente definite in tre anni, i GOT circa 20 per 7 udienze, con definizione di regola in un anno.

Da tali emergenze, era lecito domandarsi perché il contenzioso ordinario non venisse ripartito equamente tra tutti i giudicanti –fermo restando l'esame preventivo dell'oggetto e del valore di ogni causa – onde ottenere un sensibile aumento di definizione del contenzioso. Pur avendo personalmente consegnato il giornale all'allora presidente del Tribunale, dott. Giardino, non solo non vi è stata alcuna risposta sugli argomenti trattati, ma ancora oggi la situazione è rimasta invariata, come si può facilmente constatare sulla lavagna luminosa all'ingresso del Tribunale di Via Brenta!!

Infatti, in data 24 novembre 2019, sulla stessa il programma giornaliero dell'attività giudiziaria risultava così distribuito:

- 1) Fallimenti: nulla;
- 2) Esecuz. Immobiliari: n. 1 magistrato;
- 3) Esecuzione mobiliari: n. 2 GOT;
- 4) Lavoro: n. 1 GOT
- 5) Volontaria Giurisdizione: Collegio n. 3 GOT
- 6) Contenzioso: n. 8 GOT, n. 3 magistrati, Collegio

(Continua a pag. 4)

La notifica ex art. 140 cpc appesa ad un filo!

Come è noto dopo la pronuncia della Corte Cost. del 2010 la notifica ex art. 140 cpc, dopo la spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento dell'avviso di deposito dell'atto presso il Comune, si perfeziona al momento del ritiro del relativo plico ovvero dopo dieci giorni dal suo deposito presso l'ufficio postale.



Il destinatario può, dunque, ritirare il plico direttamente dal postino ed in questo caso l'avviso di ricevimento ritorna immediatamente al mittente per via raccomandata.

Si può, invece, verificare che il postino non trovi il destinatario, gli lasci l'avviso di deposito della raccomandata e depositi il plico presso l'ufficio postale, ove rimarrà depositato per 30 giorni. In questo caso l'ufficio postale dopo dieci giorni invia al mittente una cartolina con l'attestazione che quel plico raccomandato è rimasto depositato per tale periodo.



Qui sta il problema; quella cartolina viaggia per posta ordinaria, che, pertanto, non è tracciabile ed i cui tempi di consegna notoriamente non sono brevi (a volte capita che arrivi prima il plico

rispedito per raccomandata al mittente dopo i 30 giorni di deposito). Con la conseguenza che l'attestazione della regolarità e completezza della notifica, qualora il destinatario non si rechi all'ufficio postale per ritirare il plico (in questo caso, ritorna rapidamente l'avviso di ricevimento con raccomandata), è appesa al filo di una cartolina che viaggia per posta ordinaria e che non si sa quando arriverà, comportando, di frequente problemi di rinotifica in quelle procedure che hanno tempi ristretti di notificazione, atteso che il giudice, senza l'attestazione del deposito del plico per dieci giorni, non ritiene valida la notifica, nemmeno se si produce la stampa dell'informativa rilevabile dal sito delle Poste.

Noi di AFL abbiamo segnalato la questione all'UNEP pur non essendo un problema che investe direttamente l'attività dell'Ufficiale Giudiziario, affinché ne fosse interessato il Ministero della Giustizia e fosse segnalato alle Poste la necessità di far viaggiare con raccomandata, anziché con posta ordinaria, la cartolina di avviso della scadenza del decimo giorno di deposito del plico.

Angelo Galante

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce , aderente A.N.F. - Associazione Nazionale Forense
Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 www.anflece.it - email: info@anflece.it

I trent'anni della Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo – alcune osservazioni

di Rita Perchiazzi



Il 20 novembre 2019 abbiamo celebrato i 30 anni della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata a New York dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991.

La Convenzione è uno strumento di eccezionale importanza, poiché riconosce, in capo a tutti i bambini e adolescenti nel mondo, la titolarità dei diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. Essa prevede, inoltre, un efficace sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto dei principi in essa

contenuti. Ogni Stato è tenuto, infatti, a far pervenire al Comitato ONU sui Diritti dell'infanzia un rapporto periodico sull'attuazione dei diritti dei bambini e adolescenti nel proprio Paese, per illustrare i progressi compiuti nell'esecuzione degli



obblighi nascenti dal trattato. Ma, accanto al rapporto governativo, il Comitato esamina anche un rapporto indipendente, *(continua a pag.8)*

QUANTO E' ESTESO IL DIRITTO DI INFORMAZIONE DEI NOSTRI CLIENTI?

Una recente pronuncia della Corte di Cassazione (Sez. II, Ordinanza 03.09.19 n. 22042) costituisce occasione di riflessione sull'ampiezza degli obblighi informativi che l'avvocato ha nei confronti dei clienti e sui riflessi che l'adempimento/inadempimento dei citati obblighi può avere sul diritto dell'avvocato medesimo al successivo compenso professionale.



La controversia ha ad oggetto - in estrema sintesi e rinviando per il resto alla lettura della suddetta pronuncia - la domanda proposta da un avvocato nei confronti dei suoi ex assistiti di pagamento degli onorari relativi ad una complessa controversia proposta contro lo Stato italiano e conclusasi con esito negativo per gli attori.

Questi ultimi, evocati poi in giudizio dall'avvocato per il pagamento dei propri compensi professionali, eccepivano l'assenza di qualsiasi comunicazione da parte del loro difensore in ordine alla difficoltà della controversia, al punto da rendere - a loro dire - non dovuto l'onorario.

Tale tesi veniva accolta sia dal Tribunale di primo grado e sia dalla Corte d'Appello - che, in più, evidenziava anche l'assoluta infondatezza dell'azione proposta e condannava altresì il legale al risarcimento per responsabilità aggravata ex art. 96 C.P.C. nei

confronti nei suoi clienti.

L'iter argomentativo che animava le sentenze è stato condiviso, nella sostanza, anche dalla Suprema Corte che, per quanto in questa sede rileva, ha chiarito:

- che esiste per l'avvocato un obbligo di informazione che comprende anche i possibili esiti negativi della causa e arriva, se del caso, fino a dover "sconsigliare i propri clienti dal proporre la domanda" se palesemente infondata e che, comunque, deve informare dettagliatamente sulla difficoltà/particolarità del singolo caso trattato;
- e che il mancato rispetto di tale obbligo da parte del professionista è da solo sufficiente a fondare una eccezione ex art. 1460 C.C. e, quindi, a legittimare il mancato pagamento del compenso professionale.

Lasciando a latere il caso specifico da cui abbiamo tratto spunto,



possiamo dedurre che - alla luce del noto brocardo "exceptio inadimpleti contractus" che, come detto, la Cassazione ritiene integrato anche dalla mancata comunicazione ai clienti sulle difficoltà nella intraprendenda lite, è bene che ciascuno di noi abbia traccia scritta e dettagliata della comunicazione

anzidetta (nel contratto di incarico da sottoscrivere con il cliente), sì da poterla utilizzare per paralizzare la formulazione di una eventuale eccezione ex art. 1460 CC.!

Simona Guido
Consigliere COA Lecce

LE RAGIONI DEL MIO IMPEGNO



Da tempo professionalmente impegnata nel campo delle pari opportunità , e forte di una precedente esperienza nella Commissione pari opportunità, ho accolto senza esitazione, quasi d'istinto, l'invito di alcuni amici e colleghi a rimettermi in gioco ed ho così accettato di candidarmi nella scorsa tornata elettorale per il rinnovo dei componenti del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Lecce , convinta come sono della assoluta centralità del tema delle pari opportunità in questo delicato momento storico. I dati che ISTAT ci ha illustrato in occasione della settimana internazionale contro la violenza sulle donne ci restituiscono l'immagine di un Paese a trazione maschile e martoriato dai femminicidi, un Paese non sempre inclusivo e comunque ancora ben lontano da garantire standard ottimali di accessibilità.

I problemi sul campo e la funzione sociale che l'ordinamento attribuisce alla figura professionale dell'avvocato chiamano ognuno di noi a promuovere i valori delle pari opportunità e a sensibilizzare l'opinione pubblica sui questi che sono temi

cruciali della convivenza civile. Ho quindi colto l'ampiezza delle possibilità di tale impegno muovendo da un organo di prossimità com'è il CPO che svolge la sua azione sul territorio e quindi da un osservatorio privilegiato e qualificato .

Da qui l'idea di accompagnare le iniziative puntuali ed i convegni di approfondimento giuridico con uno sforzo informativo ulteriore, dando vita sulle pagine del Quotidiano di Lecce ad una vera e propria rubrica a cura del CPO degli Avvocati di Lecce, in cui si affrontino i temi delle pari opportunità, al di là delle date o



occasioni simboliche, per dare un contributo concreto alla promozione dei principi di parità e di non discriminazione. Sono convinta che oltre a rendere un servizio di informazione e di promozione questo strumento sarà anche utile per costruire e rinforzare un sistema di rete e sinergie istituzionali che sono indispensabili per superare i troppi

pregiudizi che ostacolano la concreta realizzazione di una parità sostanziale rispetto alla quale la strada da percorrere è ancora tanta .

Valeria Pellegrino

Presidente Comitato Pari Opportunità - Ordine Avvocati Lecce

Organizzazione dell'attività giudiziaria nel Tribunale di Lecce - atto secondo -

(segue da pag.2)

Bene: siccome per carattere (deformazione professionale?!) non mi do facilmente per vinto, nel mese in corso ho avuto un incontro con il Presidente del Tribunale dr. Tanisi il quale, dopo aver letto l'articolo pubblicato sul nuovo Ruolo nel 2017, ha apprezzato innanzitutto l'intento collaborativo della Associazione Forense per l'indagine svolta ai fini di una più rapida definizione del contenzioso civile, nel contempo comunicandomi che quanto prima vi sarebbe stato un summit in sede locale per riorganizzare l'attività giudiziaria, in attesa delle riforme (Guardasigilli Buonafede) che dovrebbero essere approvate nei prossimi mesi: staremo a vedere!!!

Mario Romita



A SUA ECCELLENZA N.N.

Satira XI (*)

di Bartolomeo Dotti

Tribunal non v'è in Palazzo,
ancor che ve ne siano tanti,
che non oda lo schiamazzo
ogni di dei litiganti.

Basta avere borsa e flemma,
e non mettersi in scompiglio,
al vedere che quella scena
e che questa va in periglio.

Di smorzar vi sarà dato
a un idropico la sete,
ma la fame a un avvocato
a sedar non giungerete.

Questi in foggia disinvolta
di spogliare han per usanza
di denari chi li ascolta
per vestirli di speranza.

Ancorché abbian marcio il torto,
lusingar sanno i clienti
di condur la nave in porto,
benché scossa da più venti.

Vanno intanto i sempliciotti
ai consulti, a stuolo, a stuolo,
che mi sembrano merlotti,
nelle man del pollaiolo.

O, a parlar più propriamente,
giunto ch'è dall'Avvocato,
rassomiglia ogni cliente
ad un sorcio in bocca al gatto.

Scritturar si vuol di posta,
colla parte in modo scaltro,
perché vien poi la risposta
e un consulto chiama l'altro.

Di due, o tre de' più provetti
vuol intendersi il parere
e quai coppi sovra i tetti
l'uno all'altro darsi a bere.

Porre a segno poi non conviene
quel magnifico Fiscale,
acciò che, se non fa bene,
non vi faccia almeno male

Di ripudie, e vadimonj
si tol copie a' Magistrati,
di battesimi, e matrimonj
si vuol fede dai curati.

Ogni carta ha i suoi diritti,
ogni copia ha la sua spesa,
solo a macca sottoscritti
sono i fogli della chiesa

Il raccor poi da notari
testamenti e codicilli,
son fatiche da somari
da lasciarsi al prete Zilli.

Che sa andar come un corriero,
or di suso, or giù alle corti,
con tal furia che ho pensiero
che il diavol se lo porti.

Dopo questo, per timore
che la causa non precipiti,
si ricerca il stampatore
che v'imprima arbori e spiriti.

Già i processi son compiti,
ma convien che si dispongano
con buon ordine dai periti,
che il sommario ne compongano

Ciò eseguito, nell'offizio
si protestano le carte,
poi si disputa il giudizio,
ed intimasi alla parte.

Viene al fin la gran giornata
già le parti stansi a fronte,
e una carta presentata,
vi fa andar la causa a monte.

O che i giudici non bastano,
e si cercan forastieri,
e ben presto il tutto guastano
con andare non sinceri.

Vi adirate in mille forme,
or col popolo ch'è in volta,
or col giudice che dorme,
or con quel che non ascolta.

O imperito vi fa collera
quel lettor che i sensi rompe,
o indiscreto mal si tollera
l'avversario che interrompe.

O parlando fuori d'ordine
l'Avvocato vi fa causa,
che fa il merito disordine,
e precipita la causa.

O che se anche di buon nerbo
e con forza ei ve la tratta,
ecco alfin l'avviso acerbo
vi si porta ad una patta (*).

Nessun vince, nessun perde,
un cliente intanto è asciutto,
l'altro s'è ridotto al verde,
gli Avvocati han vinto tutto.
(*) pareggio tra le parti

(*) da "Satire del Cavalier Dotti", Amsterdam, 1790

Laschiando al lettore (collega) la libertà di confrontare l'attuale sistema giustizia con quello di 400 anni fa, abbiamo raccolto le seguenti, autonome, opinioni:

***Ma siamo certi che questa satira non sia un falso per screditare l'odierno sistema giudiziario?

***Incredibile! Non ci siamo rinnovati!

***Sì! D'accordo! Ma potrà l'attuale legislatore, almeno, ridurre i tempi del giudizio?

***Mi piace, sia pure amaramente, la conclusione "gli avvocati han vinto tutto"

***La mancanza di giudici è un problema atavico (dice, infatti, "O che i giudici non bastano")

Bartolomeo Dotti, nato in Valcamonica nel 1651, morto a Venezia nel 1713, ebbe un'eccellente educazione; ma, di carattere caustico e lingua mordace, esercitò la vena satirica con tale sfrenata libertà, da tirarsi addosso innumerevoli guai e infine tre pugnolate che gli tolsero la vita.

franco perrone

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce , aderente A.N.F. - Associazione Nazionale Forense
 Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 www.anflece.it - email: info@anflece.it

Le iniziative di AFL



NELL'AMBITO DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO

CINEAFL AVVOCATI AL CINEMA

realizzato attraverso ausili audiovisivi con l'intervento di esperti giuristi e dei settori di riferimento, **INVITA** Avvocati e Praticanti a partecipare all'incontro seminariale che avrà luogo il

7 NOVEMBRE 2019 alle ore 19,30

PRESSO

SALA CINELAB "G. BERTOLUCCI"
 dei CINEPORTI DI PUGLIA - LECCE
 Via Vecchia Frigole 36 (Manifatture Knos)

sul tema **"ESSERE AVVOCATO? UNA PASSIONE"**

INTERVERRANNO:

Prof. Luca BANDIRALI
 Consigliere di amministrazione della Fondazione Apulia Film Commission

Avv. Sergio LIMONGELLI
 Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, "Essere Avvocato e anche giovane"

Avv. Valeria PELLEGRINO
 Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, "Essere Avvocato, e anche giovane, e anche donna"

Si assisterà alla proiezione del film:

UNA GIUSTA CAUSA

di Mimi Leder (2018)

INGRESSO GRATUITO - POSTI DISPONIBILI: 90

L'evento formativo, riservato esclusivamente ad Avvocati e Praticanti, è in corso di accreditamento anche in materia deontologica presso il COA di LECCE.

IL SEGRETARIO AFL
 Avv. Antonella TOTARO FILA

FORMAZIONE 2019/20



L'ASSOCIAZIONE FORENSE DI LECCE
 ORGANIZZA

MINITAVOLE ROTONDE

APPROFONDIMENTO E CONFRONTO SUI TEMI:

"Lo spazio di intervento della mediazione familiare"

Martedì 26 novembre 2019
 dalle ore 15,30 alle ore 17,30
 con l'Avv. Luca Cenerario,
 Avvocato del Foro di Lecce e
 Mediatore familiare.

"Il recupero dei compensi dell'avvocato: quale il rito applicabile?"

Giovedì 12 dicembre 2019
 dalle ore 15,30 alle ore 17,30
 con il Dott. Luca Sforza,
 Giudice della Seconda Sezione Civile
 del Tribunale di Lecce.

"Il Foro del Consumatore. Ambito di applicazione del Codice del Consumo"

Martedì 21 gennaio 2020
 dalle ore 15,30 alle ore 17,30
 con l'Avv. Daniele Imbò,
 Avvocato del Foro di Lecce e
 Delegato ADUSBEF su Lecce.



Gli INCONTRI sono riservati agli iscritti AFL ed accreditati dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecce. Si tengono presso la sede AFL in Lecce alla Via Arditii n°8. Ci si può prenotare inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@anflece.it oppure contattando gli avv.ti Francesca Distante al 328.6246683 e Valeria Rodelli al 338.1984558.

73100 LECCE - Via Arditii 8 - Tel.0832.242464
 www.anflece.it - e-mail:formazione.afl@gmail.com



NELL'AMBITO DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO

CINEAFL AVVOCATI AL CINEMA

realizzato attraverso ausili audiovisivi con l'intervento di esperti giuristi e dei settori di riferimento, **INVITA** Avvocati e Praticanti a partecipare all'incontro seminariale che avrà luogo il

5 DICEMBRE 2019 alle ore 19,30

presso **SALA CINELAB "G. BERTOLUCCI"**
 dei Cineporti di Puglia - LECCE, Via Vecchia Frigole 36 (Manifatture Knos)

sul tema:

"LA PRESERVAZIONE DEL TERRITORIO E L'AVVOCATO AMBIENTALE"
 si assisterà alla proiezione del film:

"Lucania - Terra Sangue e Magia"

di Gigi Roccati (2019)

INTERVERRANNO:

Dr. Giampiero CLEOPAZZO
 Consigliere Nazionale Cinit Cineforum Italiano

Dott.ssa Valeria MIGNONE
 Procuratore Aggiunto della Repubblica
 "Quale crescita per il Salento?"

Avv. Simona GUIDO
 Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Lecce
 "L'Avvocato ambientale"

INGRESSO GRATUITO - POSTI DISPONIBILI: 90

L'evento formativo, riservato esclusivamente ad Avvocati e Praticanti, darà diritto a n.3 crediti formativi di cui n.1 in deontologia.
PRENOTAZIONI TRAMITE RICONOSCO.

IL SEGRETARIO AFL
 Avv. Antonella TOTARO FILA



Iscriviti all'Associazione Forense di Lecce

**Seguici sulla nostra pagina
 Associazione Forense Lecce**



**sul nostro sito
 www.anflece.it**

**e contattaci alla email
 info@anflece.it**

GATTOPARDI SCIACALLI E PECORE

(segue da pag.1)

penale e civile, scanditi da tutte le fasi che assicurano le necessarie garanzie.

L'Avvocato pure nasce gattopardo, ma si fa sciacallo o iena, con la sua impreparazione e approssimazione, o anche pecora, quando si adegua per non perdere i propri privilegi. *"Occorre maggiore chiarezza da parte delle istituzioni e degli organismi forensi perché ad oggi non si capisce se agiscono nell'interesse di un sano e corretto funzionamento dell'attuale codice di rito, senza ulteriori stravolgimenti, o siano semplici ancelle compiacenti della politica e dell'ennesimo inutile intervento riformatore"* ha esordito il Segretario Generale ANF, Luigi Pansini, in un intervento del 12.12.19.

Con un intervento tenacemente chiarificatore, il noto processualista prof. Giorgio Costantino ci ricorda che *"La giustizia civile è una cosa seria. Il suo funzionamento non può essere affidato a spot di pubblicità ingannevole... La frenesia legislativa ha spinto gli studiosi del processo e gli operatori della giustizia (avvocati, magistrati, funzionari di cancelleria) in un girone infernale, nel quale la pena consiste nel tentare di comporre la sinopia di un mosaico lacerato nel tentativo di riportare a sistema interventi estemporanei, velleitari e superficiali"* (*"Sulle proposte di riforma del processo civile di cognizione: contro la pubblicità ingannevole"* -Questionegiustizia.it). Fortemente critiche l'Associazione Italiana tra gli Studiosi del Processo Civile (Aispc) e l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM) rispetto al d.d.l. "Bonafede" appena approvato, tutti convinti che per migliorare il

MARATONA vignettistica sulla prescrizione

Ero all'ultimo anno di Liceo. Ho fatto un furto in un supermercato. Cazzate che si fanno... Sono stato assolto in primo grado, il P.M. ha impugnato. Per il carico pendente nessuno ha voluto assumermi. Oggi, grazie a Dio, inizia l'appello !!!



paolospallutoproductions

funzionamento della giustizia non occorran altre leggi, ma solo nuove risorse e riorganizzazione. Quello delle nuove riforme è solo il più recente dei nostri incubi di Avvocati di Lecce, già popolati da innumerevoli fantasmi più reali dell'immaterialità che l'immagine di fantasia evoca: il gratuito patrocinio, l'equo compenso, la pubblicità indiscriminata e contraria alla dignità e al decoro della professione forense, le scarse possibilità di guadagno (la Puglia è tra le cinque regioni meridionali dove i

" Senza prescrizione, un processo é per sempre" (De Beers)



paolospallutoproductions per la
 Campagna UCPI sulla prescrizione

professionisti guadagnano meno di 25mila euro all'anno e gli uomini - e su questo fronte non ci sono differenze geografiche - guadagnano mediamente il doppio delle donne e gli under 30 un quarto rispetto ai colleghi tra i 50 e i 60 anni, secondo il IX Report annuale sulla previdenza privata dell'Adepp, l'associazione che rappresenta le Casse di previdenza dei professionisti, presentato l'11 dicembre u.s. Roma); non ultima, la difficoltà di adeguarsi alla nuova tendenza del mercato legale, volta giustamente a superare il «modello» tradizionale di studio legale ed a concepirlo come startup, in cui la tecnologia e la capacità di marketing fanno la differenza.

Come dimostra il drastico e progressivo calo degli iscritti ogni anno alla facoltà di giurisprudenza ed all'esame di avvocato, nessun giovane crede più di poter diventare un Avvocato gattopardo, ma chi ci rappresenta ha l'obbligo di impedire che l'unica prospettiva che possiamo offrirgli sia quella di trasformarsi in una iena o ridursi a pecora. Altrimenti... vada a casa!

La partita non è del tutto chiusa, anche perché il 12 dicembre u.s. si sono riaperti i tavoli delle trattative.

Gli Avvocati, intanto, ne devono parlare.

Il Segretario AFL

Antonella Totaro Fila

L'angolo delle letture

a cura di Antonella Totaro Fila

Le donne portavano

*Le donne portavano
fichi e uva passa
in fazzoletti dai colori sbiaditi
per il troppo lavarli.
Le cornacchie gridavano
come memori di delitti.
Eri un geranio,
un geranio che si innamora
del proprio riflesso nei vetri
della finestra
e dei suoi salti
da cavalletta nelle nuvole.
Gracchiavano le cornacchie
e le donne portavano
uva passa e fichi.*

Vittorio Bodini, poeta leccese (1914-1970)

tratto da "Tutte le poesie"



I trent'anni della Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo - alcune osservazioni

(segue da pag. 3)

predisposto da un network di organizzazioni non governative (di cui fa parte l'Unione Nazionale delle Camere Minorili), che evidenziano le criticità in maniera libera ed incondizionata.

A febbraio del corrente anno si è concluso a Ginevra l'esame dello stato di attuazione della Convenzione nel nostro Paese: nelle osservazioni conclusive, il Comitato ONU ha manifestato preoccupazioni su diversi aspetti.

In particolare, è stata sottolineata la necessità di adottare misure economiche e finanziarie che minimizzino l'impatto della crisi economica sull'infanzia. I dati mostrano, infatti, che le politiche di austerità attuate dallo Stato italiano abbiano colpito in particolare i bambini, determinando situazioni di marginalità e povertà minorile. Il Comitato ha dunque raccomandato all'Italia di distribuire le risorse finanziarie che tenga conto dei diritti dei minorenni più vulnerabili.

Un altro aspetto su cui il Comitato sui diritti del fanciullo ha formulato delle raccomandazioni concerne l'accoglienza dei minorenni migranti, rifugiati e richiedenti asilo da parte dello Stato italiano. È stata evidenziata la necessità di mettere in opera dei meccanismi di accoglienza e protezione appropriata per tutti i minori non accompagnati o separati dalla loro famiglia, di prevedere sistemi uniformi per la determinazione dell'età e di assicurare ai minori la presenza di un tutore volontario qualificato.

Il Comitato ha espresso, poi, viva preoccupazione per le campagne di denigrazione di cui sono vittima alcune organizzazioni della società civile partecipanti alle operazioni di ricerca e salvataggio dei migranti, ivi compresi i minori, nel Mediterraneo, ed ha rivolto allo Stato italiano l'invito "a garantire i diritti e la libertà di azione della società civile e di vigilare affinché il salvataggio dei migranti non sia considerato come una infrazione" (Committee on the Rights of the Child - "Concluding observations on the combined fifth and sixth periodic reports of Italy" - 28 febbraio 2019 United Nations CRC/C/ITA/CO/5-6).

La Convenzione è il trattato in materia di diritti umani con il più alto numero di ratifiche: oggi sono 196 gli Stati che si sono impegnati nel rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Mancano incredibilmente all'appello solo gli Stati Uniti, notoriamente poco avvezzi ad accettare ingerenze esterne; nonostante l'impegno del Presidente Obama a pervenire alla ratifica, le istituzioni americane non vi hanno ancora provveduto, poiché ciò comporterebbe la necessità di mettere in discussione molte normative interne palesemente confliggenti con i principi della Convenzione (ad esempio in ordine alle politiche migratorie, che prevedono la separazione dei bambini dai loro genitori al momento dell'ingresso nel paese, ovvero in ordine alle leggi che prevedono le punizioni corporali o addirittura la pena di morte per i minorenni).

A distanza di trent'anni dalla Convenzione, molti progressi sono stati compiuti nel panorama dei diritti del fanciullo, ma molti ancora se ne dovranno fare.

In questo sforzo collettivo, un ruolo fondamentale grava anche su noi avvocati: il principio del best interest of the child, che è da ritenersi di rango costituzionale, dovrebbe informare la nostra attività non solo nelle aule di giustizia, ma anche nel nostro impegno politico, culturale e sociale e dovrebbe spingerci a rammentare, ogni giorno ed in ogni contesto, l'importanza di salvaguardare i diritti di tutte le persone minori di età.

**Rita Perchiazzi - Presidente Camera Minorile Lecce
 Consigliere COA Lecce**